



## ANDAR PER VECCHIE LOCANDE...

DA TRINORO A CARANO, VIAGGIO NEI PICCOLI ALBERGHI DI UNA VOLTA PER VIVERE UN'ESTATE DI RELAX, QUASI IN FAMIGLIA.

**P**er l'Ismaele di Melville la Locanda del Baleniere non costituì un'esperienza esaltante. Baricco elegge, invece, la Locanda Almayer a luogo più immaginario che concreto, catalizzatore delle bizzarrie individuali.

Ma al di là di descrizioni consegnateci dalla letteratura, resta difficile precisare con esattezza cosa sia una locanda. Per Slow Food il vocabolo è emblema del recupero di un'antica cultura di ospitalità, oltre che sinonimo di una nuova impresa editoriale, *Locande d'Italia* – da pochi giorni in libreria –, dove sono stati raccolti oltre 600 indirizzi, rappresentativi di sfaccettate tipologie e classificazioni giuridiche.

### Luoghi di memoria

La locanda è un luogo tranquillo e a misura d'uomo, che a costi non esorbitanti (da 50 a 120 euro, il prezzo di una camera doppia con colazione) si propone come sosta piacevole per una notte o

per soggiorni più lunghi. È un posto con una propria personalità, in cui – viste le dimensioni contenute delle strutture recensite – si riceve un'accoglienza familiare, ci si riposa fruendo di un buon livello di comfort, e dove, pur con qualche eccezione, la prima colazione vede preparazioni casalinghe e prodotti del territorio affiancarsi alla classica caffetteria.

Valori aggiunti sono costituiti dall'ubicazione, vicina a punti di interesse storico, artistico e naturalistico e dalla possibilità di mangiare in loco. In un ideale itinerario attraverso il Centronord della penisola, lasciamo alla breve selezione che segue il compito di raccontare le nostre locande. A La Morra (Cuneo), la casa della storica maestra del paese è stata riadattata dalla nipote, che ne ha ricavato un albergo



Sopra: la Corte Gondina a La Morra. A sinistra: la guida *Locande d'Italia*. A destra: l'entrata de "La rosa del Trinoro". Sotto: il "Maso el Giata" a Carano.



di 14 camere caratterizzate dalla cura dei particolari, la Corte Gondina (via Roma 100, telefono 0173/50.97.81). Colazioni con dolci di pasticceria, torte fatte in casa, formaggi locali e salumi. Atmosfere semplici a Carano (Terni), nell'agriturismo Maso el Giata (località Aguai 3, tel. 0462/23.14.569, aperto in estate e in inverno), ricavato in una caratteristica costruzione di metà Ottocento, tutta muri a secco e legno. Trekking in montagna e, a pagamento, i servizi del piccolo centro benessere.

Spostandoci a est, a Cormons (Gorizia) segnaliamo l'agriturismo Magnàs (via Corona 47, tel. 0481/60.991). La casa rurale, rinnovata nel 2001, è circondata da otto ettari vitati e le camere, ben rifinite, si affacciano sulla campagna circostante. In una zona tranquilla ai limiti dell'area pedonale di



Ferrara l'hotel De Prati (via Padiglioni 5, tel. 0532/ 24.19.05) era già utilizzato come albergo a inizio Novecento, quando ospitava attori del teatro lirico e di prosa. Interamente restaurata, la struttura non ha perso nulla del suo fascino originario. La cortesia è di casa, a portata di mano la ricchezza artistica della città.

A Castiglioncello del Trinoro (Siena), borgo medievale delle Crete Senesi, il piccolo albergo-ristorante La rosa del Trinoro (via di Mezzo 3, telefono 0578/26.55.29), con camere semplici e accoglienti, colazioni a base di prodotti fatti in casa e proposte di tradizione nell'annesso ristorante.

SILVIA CERIANI

